

Country Risk Update

Carburanti



ARGENTINA

Il leader dell'opposizione e sindaco di Buenos Aires **Mauricio Macri ha vinto le elezioni presidenziali con il 51,4% dei voti**. Macri si è affermato nel ballottaggio contro il candidato peronista Daniel Scioli. **Si chiude così l'epoca del "kirchnerismo"**, iniziata con la presidenza di Nestor Kirchner nel 2003 e continuata con i due mandati della moglie Cristina Fernandez. Il neo-presidente dovrebbe portare a una svolta moderata per l'Argentina, con misure a favore degli investimenti esteri e un riavvicinamento con gli Stati Uniti. La gestione dell'economia, elemento di maggior debolezza dell'Argentina post-Fernandez, sarà affidata a un gabinetto composto da sei ministri. Macri ha inoltre richiesto le dimissioni dei vertici della Banca centrale.

CARBURANTI – NORD AMERICA

Il calo del prezzo del petrolio ha aumentato i margini delle attività di raffinazione e sta mettendo pressione sulle fonti alternative. Con tassi di utilizzo superiori all'80%, le raffinerie del continente americano stanno riconquistando quote di mercato: in controtendenza **il colosso messicano Pemex, che con il 63% di utilizzo medio e 1 mln di barili al giorno ha toccato nel 2015 il minimo storico di produzione dal 1990**. L'inefficienza del settore produrrà **ulteriori aggravii sulla bilancia commerciale del Paese**, già negativa sui carburanti. Al contempo, **il gruppo spagnolo Abengoa, tra i primi al mondo nella produzione di biofuel ed energia da fonti rinnovabili, ha avviato la procedura fallimentare**: i debiti verso gli istituti di credito superano EUR 20 mld.

MOZAMBICO

Il governo ha incaricato Banco Nacional de Investimento di negoziare con gli investitori la **ristrutturazione del bond da \$ 850 milioni emesso dalla società pubblica Ematum**. Ematum aveva approcciato i mercati dei capitali internazionali nel 2013 per finanziare l'acquisto di una flotta di navi da pesca; i fondi sono stati utilizzati anche per l'acquisto di pattugliatori, portando il governo a imputare \$ 500 milioni sui propri bilanci come spese per la difesa. **Il deterioramento della posizione fiscale e debitoria del Mozambico** aveva spinto nei mesi scorsi le agenzie di rating a peggiorare il merito di credito del paese. A fine ottobre il Mozambico ha **raggiunto un accordo Stand-by Credit Facility con il FMI** per un ammontare di circa \$ 286 milioni.

TAIWAN

Il ministro degli affari economici taiwanese John Deng ha dichiarato di poter **cancellare il divieto di investimenti cinesi nel settore dei chip designers**. L'industria dei semiconduttori è considerata il cuore dello sviluppo tecnologico ed economico dell'isola e vale il 40% dell'export di Taiwan, ma sta soffrendo della concorrenza globale. A gennaio 2016 ci saranno le elezioni politiche e questa nuova apertura verso Pechino potrebbe portare ulteriore sentimento anti-cinese, favorendo Tsai Ing-Wen, leader del *Democratic Progressive Party*, partito da sempre a favore dell'indipendenza di Taiwan dalla Cina.

TURCHIA – RUSSIA

L'abbattimento del jet russo rischia di produrre significative ripercussioni sulle relazioni economiche tra i due paesi. La Turchia aveva rafforzato la *partnership* con la Russia a seguito delle sanzioni europee relative al conflitto ucraino, cui Ankara non aveva aderito. La **Turchia è - dopo la Germania - il principale consumatore di gas russo** e il 50% della generazione elettrica turca dipende da tali importazioni. Il progetto congiunto Turkish stream intendeva inoltre rendere la Turchia il nuovo *hub* del gas russo diretto verso occidente, aggirando l'Ucraina. Il primo ministro **Medvedev ha minacciato il ritiro da una serie di progetti congiunti e possibili ripercussioni sulle importazioni di beni turchi**. La Russia assorbe circa il 4% dell'export turco totale.

Pillole

Egitto: si è svolto il secondo turno delle elezioni parlamentari. 213 dei 222 seggi andranno al ballottaggio l'1 e 2 dicembre.

Iraq: la Banca centrale ha annunciato la prossima privatizzazione delle due principali banche del paese, al Rafidain e al Rasheed.

Mongolia: Fitch ha abbassato il *rating* sovrano del paese da B+ a B con *outlook* stabile.

Oman: Standard&Poor's ha declassato il Paese di un *notch*, portandolo a BBB+. L'*outlook* è negativo.

Paesi Bassi: Standard&Poor's ha migliorato il *rating* sovrano da AA+ a AAA con *outlook* stabile.

A cura dell'Ufficio Studi Economici
e-mail: ufficio.studi@sace.it